

ALLEGATO A



www.europa.marche.it



Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 8 - AZIONE 8.2

Area interna Appennino Basso Pesarese e Anconetano – Strategia Aree Interne

Bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa

Obiettivi	Favorire progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, di sistemi per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.
Destinatari	MPMI (micro, piccole e medie) imprese, in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria	€ 650.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata dal 12 aprile 2019 ed entro il 12 giugno 2019.

Struttura regionale	P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria
Responsabile del procedimento	Dott. Andrea Pellei
Tel.	071 8063971 – 3762 - 3668
PEC	regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it
Indirizzo mail	pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it
Link sito web	http://www.europa.marche.it

Sommaio

1.	FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1	Finalità e descrizione intervento	4
1.2	Dotazione finanziaria	4
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1	Beneficiari	4
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
2.3	Modalità di partecipazione e tipologie dei raggruppamenti.....	7
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
3.1	Progetti ammissibili	9
3.2	Massimali di Investimento.....	9
3.3	Spese ammissibili e intensità dell'agevolazione.....	10
3.4	Termini di ammissibilità della spesa	11
3.5	Regole di cumulo	12
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	12
4.1	Modalità di presentazione della domanda.....	12
4.2	Presentazione della domanda e tempistica	13
4.3	Documentazione a corredo della domanda	13
4.4	Documentazione incompleta, documentazione integrativa	14
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	14
5.1	Modalità di istruttorie e fasi del procedimento	14
5.2	Criteri di valutazione.....	15
5.3	Criteri di priorità	17
5.4	Cause di non ammissione	17
5.5	Approvazione graduatoria e concessione del contributo	17
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	19
6.1	La rendicontazione delle spese.....	19
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	19
6.3	Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento	20

6.4	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	21
6.5	Antimafia	22
6.6	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	22
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	22
7.1	Controlli	23
7.2	Varianti di progetto	23
7.3	Proroghe	24
7.4	Sospensioni	24
7.5	Rinuncia	24
7.6	Revoche e procedimento di revoca	24
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	26
8.2	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	26
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	26
8.4	Rispetto della normativa	27
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	27
10.	DISPOSIZIONI FINALI	27
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	27
10.2	Diritto di accesso	27
10.3	Procedure di ricorso	28
10.4	Trattamento dati personali - informativa.....	28
10.5	Disposizioni finali	28
11.	NORME DI RINVIO.....	29
12.	APPENDICI E ALLEGATI.....	29

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e descrizione intervento

Il Bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale dell'area interna Appennino Basso Pesarese e Anconetano (Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato) di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, di sistemi per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità, al fine di:

- i) rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani delle aree interne marchigiane;
- ii) rafforzare la capacità di accoglienza di turisti e di visitatori nelle Marche.

Il Bando dà attuazione alla Strategia d'Area Interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano", approvata dalla Regione Marche con deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2017, n. 85.

La Strategia dell'Area "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" si compone di un gruppo centrale di azioni di cambiamento strategico e che concretizzano la rete degli Asili di Appennino nei termini di:

- insediamento degli Asili in luoghi strategici;
- sostegno alle imprese e alle filiere interessate, principalmente dell'agroalimentare, della cultura e del turismo;
- sviluppo di competenze per la gestione di attività e servizi.

Tali luoghi strategici eletti dalla strategia potranno essere inseriti nella domanda di sostegno attraverso la valorizzazione ed uso degli stessi per attività utili alle Imprese.

A tal proposito, il soggetto beneficiario che intenderà promuovere gli spazi degli Asili di Appennino dovrà comprovare, con documentazione redatta dagli Enti proprietari dei beni, le competenze e le modalità di uso degli spazi.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 650.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020 Asse 3 – OS 8 – Azione 8.2 **"Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa"**

A seguito di valutazione verranno redatte due graduatorie, una per i progetti presentati da singole imprese e l'altra per i progetti presentati da reti di impresa. Gli importi saranno indicativamente suddivisi tra le due graduatorie in misura del 75% a favore dei progetti di rete e del 25% a favore dei progetti singoli. Qualora uno dei due stanziamenti risultasse superiore al fabbisogno dei progetti utilmente classificati in graduatoria, potrà essere spostato sull'altra graduatoria ove necessario.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al presente bando micro piccole e medie imprese (di seguito MPMI) le cui sedi operative ricadono nel territorio dell'Area Interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano".

I Beneficiari dovranno esercitare attività economica principale o secondaria rientrante nell'Elenco delle attività ammissibili di cui in Appendice A.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le MPMI così come definite dall'All. 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Possono beneficiare le imprese che al momento della **presentazione della domanda**:

- A.** *sono iscritte nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo¹ presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;*
- B.** *sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;*
- C.** *rispettano le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;*
- D.** *rispettano la normativa in materia di aiuti di Stato;*
- E.** *rispettano la normativa antimafia;*
- F.** *sono in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;*
- G.** *sono in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);*
- H.** *hanno la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013)²;*
- I.** *essere l'unità produttiva sede dell'investimento attiva ed operativa alla data di presentazione della domanda.*

Le imprese dovranno inoltre avere:

- l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata sul territorio dell'Area Interna Appennino Basso Pesarese e Anconetano;

¹ L'iscrizione al REA è richiesta nel caso in cui il bando sia aperto a soggetti che esercitano un'attività economica ma non in forma esclusiva o prevalente (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari) e che quindi non sono obbligati ad iscriversi al registro delle imprese; è altresì richiesta per le imprese con sede principale al di fuori del territorio nazionale che aprano un'unità locale nelle Marche.

² A tal fine per i responsabili di procedimento potrebbe essere utile richiedere un organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti che saranno coinvolti nel progetto, i bilanci, la dichiarazione bancaria di finanziamento o copia del contratto di finanziamento bancario, ecc.

- l'attività economica, principale o secondaria³, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'appendice A.

Nel caso di partecipazione in forma associata:

- l'impresa dovrà essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
- il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato;
- qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete⁴, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell'accettazione degli esiti istruttori (appendice E).

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁵;

³ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

⁴ Artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010);

⁵ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

"«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- f. che non hanno unità locali nell'area interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano";
- g. la cui scheda tecnica inviata in sede di presentazione della domanda non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale così come riportato nell'allegato D.

Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011) scaricabili dal portale Integrato Gestione Fondi della Regione Marche (SIGEF). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

2.3 Modalità di partecipazione e tipologie dei raggruppamenti

Ai fini della partecipazione al bando, i progetti dovranno essere obbligatoriamente proposti da aziende singole o da raggruppamenti che prevedono una collaborazione effettiva tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra, cioè non associate e non collegate. La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese.

La formalizzazione dell'accordo di partenariato dovrà avvenire **obbligatoriamente entro e non oltre la data di invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività.**

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

Nell'accordo di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto e cura tutti i rapporti con la Regione Marche, fermo restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione delle attività specifiche di loro competenza. Il soggetto capofila, di comune accordo con i partner, dovrà nominare un responsabile della comunicazione con l'Amministrazione referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria.

Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi, alla realizzazione degli interventi e **dovrà sostenere almeno il 15% del totale delle spese ammissibili e rendicontate.**

Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti al raggruppamento **al di sotto del limite minimo di tre imprese comporta la revoca del contributo**, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le attività non ancora espletate dovranno essere svolte dalle restanti o da un'impresa che subentra nel raggruppamento, previa preventiva autorizzazione alla P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

I raggruppamenti proponenti, costituiti o costituendi, dovranno essere già definiti alla data di presentazione della domanda, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro la data di accettazione degli esiti istruttori, e dovranno essere organizzati in una delle seguenti tipologie o forme simili giuridicamente riconosciute:

1. Contratto di rete, come definito dalla legge vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno (DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e modificato con legge 99/2009, nonché ai sensi dell'art. 42 del DL 78/2010, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, del DL 83/2012 convertito in legge 134/2012, del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e della Legge 154/2016);

2. Associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno. La costituzione dell'Associazione o Raggruppamento Temporaneo di imprese/scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando (artt. 3, 45 e 48 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti").

Una stessa aggregazione può inviare una sola domanda di partecipazione al bando. La violazione di tale disposizione comporta l'ammissione alla valutazione della domanda inviata per prima, mentre le domande successive saranno giudicate inammissibili e perciò escluse dalla valutazione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al bando sia in forma singola che associata. Qualora un'impresa presenti più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sull'area territoriale interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" in forza delle agevolazioni previste POR FESR 14-20, presentano, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto).

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento, incluso il cronoprogramma procedurale e di spesa;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

La proposta va compilata tenendo conto di quanto previsto nel POR e nelle schede MAPO vigenti (es. criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza e specifici per il tipo di intervento/OS).

L'intervento prevede contributi in conto capitale per sostenere la realizzazione nel territorio regionale dell'area interna Appennino basso pesarese e anconetano (Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato) di progetti di investimento relativi a:

- valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi, dell'artigianato artistico e di qualità;
- progetti aziendali di imprese della filiera culturale-turistica e delle produzioni locali al fine di sostenere servizi innovativi, insediamento di nuove attività che favoriscano la "cross fertilization" tra settori in spazi attrezzati sia pubblici che privati legati al sistema degli Asili dell'Appennino, marketing e comunicazione di impresa, merchandising innovativo e di tradizione, allestimento show room e musei d'impresa, pubblicità, grafica, design etc;
- creazione di reti commerciali nei centri storici in sinergia con le reti culturali creative, in grado combattere la desertificazione commerciale dei piccoli centri e di riavviare un sistema di offerta legato ai centri commerciali naturali;
- ridefinizione del sistema artigianale attraverso l'utilizzo di figure capaci di coniugare le proprie capacità creative, artistiche, imprenditoriali con i vantaggi che generano le nuove tecnologie.

3.2 Massimali di Investimento

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore ad € 20.000,00 (a fronte di un contributo pubblico di € 10.000,00). Il limite massimo per un progetto di rete è pari ad € 975.000,00 (a fronte di un contributo pubblico pari a € 487.500,00); per un progetto presentato da una singola azienda, l'importo totale non può superare le € 325.000,00 (a fronte di un contributo massimo ammissibile pari ad € 162.500,00). Gli importi sopra riportati sono da considerarsi al netto di IVA perché non è una spesa ammissibile.

3.3 Spese ammissibili e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento secondo le intensità massime previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis". Nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina comunitaria sul "de minimis", il contributo del presente bando sarà riconosciuto nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute. Ai sensi del reg. (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari⁶, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall'impresa ⁷.

In subordine è ammessa l'opzione del beneficiario a favore del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. In questo caso il contributo del presente bando sarà riconosciuto nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute ai sensi degli artt. 18, 28 e 29 del medesimo regolamento.

L'azienda o il raggruppamento potrà quindi scegliere in alternativa di usufruire delle sovvenzioni in regime "De minimis" (di cui al Reg. (UE) 1407/2013) o in regime di esenzione (di cui al Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i.).

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese relative alle seguenti voci e conformemente a quanto disciplinato nel DPR 22/2018:

Tipologia di spese ammissibili	Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis"	Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. "Aiuti in regime di Esenzione"
Spese di personale (entro il limite del 40%)	50%	Contributo al 50% - (art. 29)
Spese per servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione (entro il 10%)	50%	Contributo al 50% - (art. 28)
Spese per consulenze ⁸ non riconducibili alla tipologia precedente (entro il limite del 10%)	50%	Contributo al 50% - (art. 18)
Spese per l'attività di marketing (ad esclusione di organizzazione eventi)	50%	
Costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto	50%	Contributo al 50% - (art. 29)

⁶ Occorre fare riferimento all'esercizio finanziario in corso (ossia dove cade l'atto di concessione) e ai due precedenti.

⁷ Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

⁸ I servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	50%	Contributo al 50% - (art. 29)
Spese relative all'affitto di sale per incontri, spazi espositivi, showroom strettamente connessi alla realizzazione del progetto	50%	

SPESE E MODALITÀ DI PAGAMENTO NON AMMISSIBILI

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- relative alla realizzazione di opere tramite commesse interne;
- relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- la fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- nel caso di imprese in forma associata, la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa

- Nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" saranno considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1 gennaio 2016 ed entro il termine ultimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche e comunque non oltre il periodo di ammissibilità previsto dalla normativa comunitaria e statale di riferimento.

- Nell'ambito del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. i progetti devono essere avviati dalle imprese partecipanti successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni. In caso di imprese, associazioni, fondazioni in forma associata i 30 giorni decorrono dalla data in cui il beneficiario/capofila riceve la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del progetto⁹ è quella indicata dal beneficiario/capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro i 18 mesi successivi alla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse.

3.5 Regole di cumulo

Ai sensi dell'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La Domanda di partecipazione (Allegato C), dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

⁹ «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

4.2 Presentazione della domanda e tempistica

La domanda di partecipazione (Allegato C) dovrà essere presentata a partire dal 12 aprile 2019 ed entro il 12 giugno 2019. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico SIGEF.

Il programma di investimento dovrà essere realizzato entro **18 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**.

Per “avvio dei lavori” si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante. La data di avvio è quella indicata dall’impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte in coerenza con quelle previste nella domanda e le relative spese sono state fatturate entro **18 mesi dalla data del decreto di concessione del finanziamento**, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Per “data di chiusura” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.
- c. Prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato; Rispetto al punto c) in sede di verifica della domanda, solo nei casi in cui la firma elettronica non è espressamente prevista dalla legge, occorre in ogni caso tenere conto del recente orientamento di una parte della giurisprudenza per la quale è consentita la ricevibilità della domanda trasmessa per PEC pur in assenza di sottoscrizione elettronica¹⁰.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, alcuni elementi essenziali che la domanda di finanziamento dovrà contenere e che andranno obbligatoriamente caricati nella Piattaforma Sigef, pena la irricevibilità della domanda stessa.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di “profilazione” del bando.

1. numero e data della marca da bollo
2. dati identificativi del soggetto richiedente (rappresentante legale dell’impresa o suo delegato)
3. dati dell’impresa richiedente
4. titolo del progetto
5. descrizione dell’iniziativa progettuale (Scheda del progetto)
6. descrizione dell’attività svolta dall’impresa
7. cronoprogramma (date previsionali dell’iter procedurale del progetto)
8. previsione delle spese che verranno sostenute per ciascuna annualità di realizzazione del progetto (piano dei costi)
9. valorizzazione previsionale degli indicatori fisici di realizzazione
10. elementi per l’applicazione dei criteri di valutazione
11. quadro economico previsto dall’investimento
12. localizzazione dell’investimento
13. se l’IVA è recuperabile o meno

¹⁰ TAR Campania sez. III sentenza 8 gennaio – 10 marzo 2015 n. 1450.

14. dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con le quali si attesta il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2
15. dati identificativi del Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto)
16. dati identificativi del Responsabile per le comunicazioni con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione)
17. dichiarazioni di conoscenza degli obblighi e di impegno da parte del beneficiario
18. Dichiarazione *Aiuti de Minimis*; Si ricorda che tale dichiarazione rileva al momento della concessione, pertanto oltre a essere presentata in allegato alla domanda dovrà essere reiterata anche al momento della concessione del contributo, anche nel caso di scorrimenti della graduatoria
19. Dichiarazione sul Cumulo aiuti di stato
20. Calcolo dimensione di impresa, secondo il decreto ministeriale del 18 aprile 2005
21. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (si veda Allegato I)
22. Organigramma con l'indicazione e la qualifica dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e degli specifici ruoli da essi svolti
23. Bilanci aziendali, dichiarazione bancaria di finanziamento o copia del contratto di finanziamento bancario o quant'altro si ritenga utile ricevere dalle imprese per poter valutare la loro capacità finanziaria ai fini della realizzazione del progetto (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013)
24. Dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi

4.4 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

Per il responsabile del procedimento: va sempre favorito il c.d. 'soccorso istruttorio', disciplinato in linea generale dall'art. 6 legge 241/90. Al fine di garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre la documentazione, poiché riguardo al diritto degli istanti alla presentazione di osservazioni sul provvedimento negativo la L. 241/1990 individua un termine di 10 giorni, si ritiene opportuno stabilire che la documentazione integrativa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento tramite il sistema informativo, citando nell'oggetto il Programma, l'azione e il codice identificativo della domanda di partecipazione.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria regionale verrà svolta dalla P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Marche.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**: le domande presentate potranno essere valutate anche eventualmente avvalendosi da apposita Commissione nominata con Decreto del Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" successivamente alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.
 - La valutazione sarà effettuata sulla base dei **criteri di valutazione** di cui al successivo paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020";
 - Saranno ammesse a finanziamento tutte le domande di partecipazione pervenute, che in base alla graduatoria di merito avranno raggiunto un **punteggio totale pari o superiore a 60/100**, ed un peso dei punteggi acquisiti per ciascuno dei due macro criteri (Qualità ed Efficacia) non inferiore al 50% di quello massimo previsto, fino alla concorrenza delle risorse stanziare.
3. **approvazione graduatoria delle domande ammesse a finanziamento**: con apposito Decreto del Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", pubblicato sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>) verrà approvata la graduatoria con l'indicazione delle imprese ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
4. **Comunicazione esiti istruttori ed accettazione contributo**
La Regione, tramite inoltra all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica alle imprese gli esiti istruttori.
5. **Accettazione esiti istruttori** le imprese beneficiarie devono trasmettere, attraverso P.E.C la lettera di accettazione, **indicando la data di avvio delle attività**.

5.2 Criteri di valutazione

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La valutazione dei progetti potrà essere effettuata anche eventualmente avvalendosi di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta da funzionari regionali ed esperti che verranno nominati con apposito atto.

I progetti verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia del progetto stesso sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel POR MARCHE 2014-2020 e di seguito specificati.

--	--	--	--

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio		Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Qualità del programma (peso 40)	1. Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	2. Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	3. Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire	9-10 Imprese	20	20
		7-8 Imprese		15
		5-6 Imprese		10
		3-4 Imprese		5
		1-2 Imprese		0
Efficacia del programma (peso 60)	4. Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali	7-9 Asili	30	30
		4-6-Asili		15
		2-3 Asili		10
		1 Asilo		5
		Nessun Asilo		0
	5. Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	6. Incremento e/o mantenimento occupazionale	Ottimo	20	20
		Buono		15
		Discreto		10

		Sufficiente		5
		Insufficiente		0

Nel criterio “Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali” viene introdotto l’uso dei contenitori / Asili di Appennino. A tal proposito, il soggetto beneficiario che intenderà promuovere gli spazi degli Asili di Appennino dovrà comprovare, con documentazione redatta dagli Enti proprietari dei beni, le competenze e le modalità di uso degli spazi.

Nell’allegato B viene riportata la tabella per l’autovalutazione del punteggio.

5.3 Criteri di priorità

In caso di progetti con parità di punteggio si applicheranno i seguenti criteri di priorità:

- Numero di imprese presenti nel progetto;
- Capacità del progetto di attivare partnership e start up con attività specificamente caratterizzanti il territorio e le proprie tradizioni.

5.4 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

1. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
2. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
3. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
4. mancanza nella scheda tecnica degli elementi fondamentali per la valutazione del programma;
5. costo ammissibile del progetto inferiore o superiore ai limiti previsti;
6. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000;
7. presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

5.5 Approvazione graduatoria e concessione del contributo

L’attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande e dell’elenco delle domande inammissibili, con relativa motivazione.

L’istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione – P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria – e dovrà essere conclusa di norma entro **60 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine perentorio di **10 giorni** entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.

Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

La graduatoria, completa del quadro dei contributi, nonché dell'elenco dei soggetti non ammessi, è approvata con decreto del Dirigente della competente Posizione di Funzione entro **30 giorni** dalla predisposizione della stessa e pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nonché sul sito della citata Posizione di Funzione e sul sito www.europa.marche.it.

Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati, entro **20 giorni** dalla emissione del decreto di approvazione della graduatoria medesima, a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante il sistema informativo regionale.

Entro **10 giorni** dal ricevimento della suddetta comunicazione, il destinatario del contributo comunica la propria accettazione alla P.F. Programmazione Comunitaria e Nazionale all'indirizzo pec regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it. La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina il decadimento del contributo.

Con decreto della competente Posizione di Funzione viene concesso il contributo entro **30 giorni** dalle comunicazioni di accettazione da parte dei destinatari del contributo.

Gli interventi inseriti nella graduatoria, ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, nei limiti di vigenza della stessa, potranno eventualmente essere soddisfatti qualora sopraggiungano ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da economie di gestione quali revoche, rinunce o minori rendicontazioni rispetto ai preventivi di spesa ammessi a finanziamento o derivanti da un inutilizzo delle risorse assegnate al bando POR 2014/2020 – Asse 3 – Azione 8.2, da riprogrammazioni del POR o del MAPO o da altre fonti di finanziamento statali e regionali, compatibilmente, con il termine finale di ammissibilità delle spese. Qualora non vi fossero ulteriori risorse finanziarie disponibili, nulla avranno a pretendere i beneficiari inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente.

La graduatoria distingue tra:

- domande ammesse e finanziate;
- domande ammesse ma parzialmente finanziate;
- domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
- domande non ammesse all'aiuto per mancato raggiungimento del limite minimo di punteggio, pari a 60.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del POR o del MAPO.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>).

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere effettuata dal beneficiario attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti (Allegato E);
- **conservare**¹¹ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.1). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹³ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

*"Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Asse 3 – OS8 – Azione 8.2 – Ammesso per l'importo di Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ..."*¹⁴

¹¹ Il responsabile di procedimento informa i beneficiari della data di inizio del periodo di cui ai successivi paragrafi.

Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹² Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

¹³ Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".

¹⁴ Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo.

- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. Nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato, l'importo ammesso e il contributo concesso. Ove ciò non fosse possibile dovrà essere utilizzato l'allegato Q.

6.3 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo n. 3.4 del bando.

Nel caso di beneficiari di aiuti di stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, le spese devono essere state sostenute successivamente alla data di avvio dell'ammissibilità della spesa (cfr. punto 5.5), quindi necessariamente dopo il deposito della domanda.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

1. Bonifico. Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.
2. Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Solo per le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso medesimo sono ammesse le ulteriori seguenti modalità di pagamento:

Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Per la rendicontazione delle spese che riguardano il personale coinvolto nelle attività progettuali è possibile presentare, quale documento contabile attestante l'effettivo e definitivo esborso delle somme pagate, il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto ricomprese nei giustificativi di pagamento cumulativi.

6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato, di norma, in **due tranches**: anticipo del 40% (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria) e saldo finale.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata entro il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento;
- 3) la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 5° giorno successivo alla data di chiusura della procedura di rendicontazione sulla piattaforma.

Nel caso di richiesta di liquidazione del saldo, la documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica, utilizzando la procedura disponibile sulla Piattaforma SIGEF.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione e del saldo, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, dovrà essere inoltrata tramite SIGEF.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 30° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di cui all'Allegato F (Dichiarazione Deggendorf).

6.5 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

La verifica di tale documentazione, che prima della Legge n. 161 era prevista tramite l'acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00, diventa pertanto sempre necessaria.

Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Informazione e comunicazione antimafia sono acquisibili tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), previa richiesta di credenziali di accesso alla competente Prefettura e acquisizioni delle necessarie dichiarazioni e autocertificazioni da parte dei soggetti per cui è necessario effettuare le verifiche.

La documentazione antimafia dovrebbe essere acquisita prima dell'instaurarsi di un rapporto di natura negoziale e prima di un rapporto di natura provvedimentale. Si ritiene pertanto che tale adempimento vada effettuato al momento della concessione del contributo.

6.6 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

E' facoltà dei beneficiari richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il fac simile di cui all'Appendice D.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione a saldo del programma di investimento.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico")). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione dell'anticipazione

Copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), firmata digitalmente dal fideiussore e dal contraente, del contratto di garanzia fideiussoria di cui all'Appendice D.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni programma ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Il responsabile del procedimento dovrà dichiarare di aver preso nota dell'Allegato "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" alla DGR 1526 del 5/12/2016 (SIGECO FESR) consultabile al seguente link: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE#Gestione-e-Controllo>

7.2 Varianti di progetto

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.

Sono ammesse varianti al progetto presentato, su autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale richieste entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Pertanto:

- il beneficiario è tenuto a presentare con la massima tempestività la relativa richiesta, fornendone la motivazione ed allegando la documentazione necessaria a dimostrarne la ammissibilità;

Le varianti non autorizzate comportano la non ammissibilità delle relative spese con contestuale riduzione del contributo concesso. In ogni caso se la variante comporta una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo al netto delle spese generali, si disporrà la revoca del finanziamento concesso.

I progetti di variante saranno ammessi se:

- mantengono la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterano le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportano la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo al netto delle spese generali, pena la revoca del finanziamento concesso.

Poiché il contributo concedibile è calcolato in modo proporzionale alla spesa ammissibile e poiché l'ammissione del progetto di variante non può comportare un aumento del contributo concesso in sede di ammissione:

- in caso il progetto di variante comporti un aumento di spesa, pur se la valutazione di ammissibilità riguarderà la coerenza dell'intero progetto, le spese relative verranno ammesse solo fino a concorrenza della spesa concessa in sede di ammissione, il beneficiario dovrà quindi indicare quali spese intende richiedere a contributo per intero e quali in parte;
- in caso il progetto di variante comporti una riduzione di spesa inferiore al 35% rispetto a quella ammessa a contributo, il contributo verrà ridotto in proporzione.

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle varianti è fissato in 60 gg dalla ricezione della richiesta, e può essere sospeso una sola volta per la richiesta di integrazioni/chiarimenti.

L'esito dell'istruttoria è comunicato tramite nota dell'amministrazione regionale.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

7.3 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF almeno 30 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

7.4 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione, tramite PEC), al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività;
- c) rinuncia al contributo;
- d) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹⁵;
- e) variazione progettuale che comporti una spesa inferiore al minimo investimento di cui al paragrafo 3.2;
- f) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- g) mancata localizzazione nel territorio regionale dell'area interna Appennino basso pesarese e anconetano (Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato) del progetto di investimento e della sede operativa delle aziende beneficiarie;
- h) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo¹⁶.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.2.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁷ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite SIGEF.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁸.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

¹⁵ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

¹⁶ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

¹⁷ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90;

¹⁸ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, **entro tre anni** dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

¹⁹ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione a partire dal giorno 12/04/2019 e fino al giorno 12/06/2019, termine perentorio, accedendo al sito internet <https://sigef.regione.marche.it/> ;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del Decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro e non oltre il 15° mese dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è Andrea Pelli, P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" – tel. 071 8063971, e mail: pf.programmazioneunitaria@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", dott. Andrea Pellei, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- *POR FESR Marche 2014/2020 (decisione C(2017)8948 del 19/12/2017*
- *M.A.P.O. DGR 1482/2018*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*
- *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*
- *REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari*
- *REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi*
- *Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*

12. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- A) ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI
- B) INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- C) LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 “PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NORMATIVA ANTIMAFIA” – ART. 3
- D) SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA
- E) CONTENUTI DELL’ACCORDO DI PARTENARIATO
- F) PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- G) NORMA DI RINVIO

Allegati al bando:

- B) CRITERI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
- C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- D) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO
- D bis) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO
- E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ’ (regime de minimis)
- F) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)
- G) ELENCO PREVENTIVI/FATTURE PER CIASCUNA IMPRESA PARTECIPANTE
- H) DICHIARAZIONE DI INTENTI
- I) MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- L) LETTERA DI ADESIONE E DOMANDA DEL SOGGETTO PUBBLICO
- M) COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI
- N) RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE O SALDO FINALE
- O) RELAZIONE FINALE DELL’INTERVENTO REALIZZATO
- P) DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
- Q) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 e art.38 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) – dichiarazione fatture

APPENDICE A: ELENCO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007 per macro famiglie):

- 10 - INDUSTRIA ALIMENTARE;
- 11 – INDUSTRIA DELLE BEVANDE;
- 13 – INDUSTRIA TESSILE;
- 14 - COMFEZIONI DI ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO;
- 15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE;
- 16 - INDUSTRIA DEL LEGNO;
- 23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERARI NON METALLIFERI,
- 25 – FABBRICAZIONE PRODOTTI IN METALLO;
- 32 – ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE;
- 47 – COMMERCIO AL DETTAGLIO;
- 55 – ALLOGGIO;
- 56 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE;
- 90 – ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE, DI INTRATTENIMENTO;
- 91 – ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI;
- 93 – ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO;
- 94 – ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE

Sono escluse le imprese che esercitano le seguenti tipologie di attività:

Tra le attività commerciali:

- Attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- Attività di farmacie (salvo le parti di attività commerciali);
- Attività di rivendita di carburanti e prodotti "oil" (ad eccezione delle attività di commercio annesse);
- Attività di commercio all'ingrosso;
- Attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo, tipo box o chioschi;
- Attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita escluse le forme di commercio elettronico "e-commerce".

Tra le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:

- le attività svolte da/nei circoli privati e mense.

ELENCO DELLE ATTIVITA' DI ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:

(L.R. 20/03 – articolo 14 – DGR n.750 del 18 luglio 2016 – anno 2016)

I. Abbigliamento esclusivamente su misura:

- Figurinisti e modellisti
- Pellicciai esclusivamente su misura
- Sartoria su misura
- Calzolerie esclusivamente su misura
- Modista
- Camiceria su misura

II. Cuoio e tappezzeria:

- Fabbricanti oggetti in pergamena
- Pellettieri artistici
- Fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
- Sellai
- Bastai

III. Decorazioni:

- Addobbatori

IV. Riproduzioni disegni e grafica:

- Scenografi
- Litografi
- Acquafortisti
- Xilografi

V. Legno:

- Stipettai
- Intagliatori, intarsiatori
- Traforisti
- Laccatori e decoratori
- Scultori
- Doratori
- lavorazione tipica e artistica del legno
- Bottai
- Ebanisti d'arte

VI. Metalli comuni:

- Fonditori di oggetti d'arte
- Peltrai
- Lavorazione a mano del ferro battuto

- Ramai e calderai (lav. A mano)
- Sbalzatori
- Modellisti meccanici
- Armaioli

VII. Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini:

- Sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
- Lavorazione ed incisione sul corallo, avorio, conchiglie madreperla
- Incisore di metalli e pietre dure
- Orafi ed argentieri
- Scultori d'arte
- Cesellatori

VIII. Restauro:

- restauratori del dipinto
- restauratori del mosaico
- restauratori della statuaria
- restauratori di vetrate artistiche
- restauratori di tappeti
- restauratori del mobile
- copisti di galleria
- restauratori del tessile

IX. Strumenti musicali:

- Lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
- Accordatori
- Fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
- Liutai
- Organi
- Fabbricazione di voci per fisarmoniche

X. Tessitura, ricamo ed affini:

- Arazzieri
- Disegnatori tesili
- Tessitori a mano
- Ricamatrici a mano
- Tombolo
- Tessitori a mano di tappeti
- Merlettaie a mano
- Lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
- Lavorazioni in pannolenci
- Coltronieri

XI. Vetro, Ceramica, Pietra ed affini:

- Fabbricanti in terracotte artistiche
- Ceramista d'arte

- Figurinai in ceramica
- Scultori in marmo o altre pietre
- Figurinai in argilla, gesso e carta pesta
- Decoratori in vetro, produzione artistica di oggetti in vetro
- Fabbricanti di gres (artistici)
- maiolieri (artistici)
- mosaico artistico

XII. Carta e affini:

- Lavorazione in carta pesta
- Rilegatura a mano dei libri
- Amanuense
- Fabbricazione di carta a mano

XIII. Varie:

- Lavorazione a mano: paglia, vimini e giungo
- Attività esclusiva di truccatore teatrale
- Restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
- Cappellai
- Fabbricazione di corone da rosari.

**APPENDICE B: INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 e
successive modifiche “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”**

Ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell’osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali” il regolamento recante disposizioni in materia di “misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali”. Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l’eventuale mancanza di consenso potrà comportare l’esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall’art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione "Turismo, Commercio e tutela dei consumatori" – Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

**APPENDICE C: LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 “PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE, NONCHÉ
DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NORMATIVA ANTIMAFIA” – ART. 3**

Art. 3. (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale.

5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.

6. La stazione appaltante richiede il CUP alla struttura di supporto CUP, operativa presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contratto deve essere munito, altresì, della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

APPENDICE D: SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le

Regione Marche

Programmazione Nazionale e Comunitaria

Via Tiziano 44

60125 ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente") con sede legale in c.f.partita IVA..... ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 3 – Bando "FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' " di cui al Decreto del Dirigente della Regione Marche, P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" n. dele s.m.i (in seguito indicata per brevità "Normativa di Riferimento") che la Banca/SocPietà/Intermediario finanziario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto dal titolo "..... ", dal costo preventivato di €.....;

b) ai sensi della Normativa di Riferimento, la contraente è stata ammessa all'intervento agevolativo nella forma di un contributo in conto capitale pari ad €.....da rendere disponibile sulla base di stati di avanzamento lavori;

c) l'importo di €....., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fidejussione bancaria, intermediario finanziario vigilato o polizza assicurativa irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non abbia sostenuto le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla Normativa di Riferimento e dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione della Regione Marche risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

- d) il contraente ha richiesto l'erogazione dell'importo di €..... a titolo di anticipazione del% del contributo in conto capitale concesso;
- e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta

(in seguito indicata per brevità "Banca", "Intermediario finanziario vigilato" o "Società") con sede legale in , iscritta nel registro delle imprese di al n.iscritta all'albo/elenco20 , a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato ail

..... nato ail

Nella loro rispettiva qualità di , muniti dei necessari poteri in forza di..... , dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari ad €. (diconsi euro.....) maggiorato degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente

a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera inviata tramite P.E.C. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione;

a rimborsare alla Regione l'ammontare di ogni e qualsiasi somma che la stessa avesse incassato a titolo di restituzione della suddetta anticipazione – dal e/o per conto del contraente – che la stessa Regione dovesse

20 Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995, per gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB e ss.mm.ii., indicare gli estremi di iscrizione all'elenco speciale.

essere tenuta a restituire a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei relativi pagamenti, o per qualsiasi altro motivo, nel limite dell'Importo Garantito.

La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera tramite inoltro via PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società/intermediario finanziario vigilato stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, salvo diverso accordo, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società/intermediario finanziario vigilato non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7;

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata fino al __/__/____ (indicare il termine corrispondente alla data di fine progetto maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L'anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C.

Decorsa la data del __/__/____ , la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell'assicuratore. Qualora l'anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell'interesse dello stesso, la presente garanzia – ai fini dell'impegno assunto all'art. 1 ii) – sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell'ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta

banca/società/intermediario finanziario vigilato nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicate anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

La presente garanzia fideiussoria è integralmente conforme allo schema approvato dalla Regione Marche;

6.1 Ogni eventuale disposizione che limiti gli obblighi assunti dal Garante nei confronti del Soggetto garantito e comunque ogni eventuale clausola, integrazione, rinvio ad altri atti e documenti, ivi comprese Condizioni Generali di polizza e/o ai relativi allegati e, in generale, qualsiasi modifica, anche solo formale, allo schema di garanzia fideiussoria di riferimento approvato dalla Regione che dovesse risultare inserita nel corpo della presente garanzia, sarà considerata inefficace, introdotta per mero errore materiale e pertanto da intendersi come non apposta e quindi assolutamente inopponibile in caso di escussione, indipendentemente dall'essere o meno, in tutto o in parte, limitativa o in contrasto con il testo della garanzia a prima richiesta per le anticipazioni dei citati interventi agevolativi, intendendosi automaticamente sostituita dalle corrispondenti previsioni contenute nel modello approvato dalla Regione.

6.2 La clausola di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, è espressamente approvata dal Garante ai sensi dell'articolo 1341 cod. civ.

7. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società/intermediario finanziario vigilato.

9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona

Firma

Il fidejussore

Firma

Il contraente

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, la banca/società/intermediario finanziario vigilato dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell'escussione della garanzia, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria, contenuta dall'art. 2;
2. alla reviviscenza della garanzia di cui all'art.1 (ii) ed all'art. 3 ultimo capoverso;
3. alle deroghe agli artt. 1944, 1957 c.c. contenute dall'art. 4;
4. alla rinuncia ad esercitare il diritto di surroga fino al completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della Regione contenuta dall'art. 4;
5. alle proroghe automatiche ed alle modalità di svincolo della garanzia di cui all'art. 3;
6. alla determinazione del credito garantito così come prevista all'art. 5;
7. alla conformità della garanzia allo schema approvato dalla Regione Marche così come previsto all'art.6;
8. alla competenza esclusiva del Foro di Ancona prevista dall'art. 8.

Firma

Il fidejussore

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma:

AUTENTICA NOTARILE

Rep. n.

Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto , Notaio in, iscritto

....., che il sig.: nato a ilnella sua qualità di
..... , domiciliato per la carica in, che agisce in nome e per conto della
....., della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia
presenza la sua firma in calce alla sopra stesa garanzia.

APPENDICE E: CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete-Contratto.

L'atto costitutivo (notarile) dell'ATS/ATI/Rete-Contratto, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica quale impresa svolgerà il ruolo di capofila, nonché prevede l'obbligo:

A carico di tutti i soggetti partecipanti:

Di responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;

Di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;

Di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;

Di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;

A carico dell'impresa capofila (lead partner):

Di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica ed alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;

Di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;

Di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;

Di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.

A carico degli altri soggetti partecipanti (partner di progetto):

Di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;

Di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;

Di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto come

da fax simile previsto dall'appendice E del bando. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa. Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

APPENDICE F: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);

la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;

eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;

il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;

l'intervento sia stato realizzato nei termini;

i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino regolari e conformi all'originale;

qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato nelle modalità previste dal sistema Sigef della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

originali dei documenti di spesa;

libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;

modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc.);

estratti conti bancari;

iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis".

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

l'eventuale rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;

verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;

eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione;

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc...).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE G: NORMA DI RINVIO

POR FESR MARCHE 2014-2020 - Decisione della Commissione europea C(2017) 8948 del 19/12/2017 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 126 del 31.03.2015 avente ad oggetto: "L. 140/2006, art. 6. Approvazione definitiva del POR FESR Marche "Competitività" 2014/20 – Annualità 2015/2017 - Complessivi euro 187.043.212,00";

Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O) – Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 12/11/2018;

REGOLAMENTO (UE) N.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.;

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

ALLEGATO B: CRITERI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio		Punteggio attribuito	Punteggio autoassegnato
Qualità del programma (peso 40)	1. Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti	Ottimo	10	
		Buono	7.5	
		Discreto	5	
		Sufficiente	2.5	
		Insufficiente	0	
	2. Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	Ottimo	10	
		Buono	7.5	
		Discreto	5	
		Sufficiente	2.5	
		Insufficiente	0	
	3. Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire	9-10 Imprese	20	
		7-8 Imprese	15	
		5-6 Imprese	10	
		3-4 Imprese	5	
		1-2 Imprese	0	
Efficacia del programma (peso 60)	4. Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali	7-9 Asili	30	
		4-6-Asili	15	
		2-3 Asili	10	
		1 Asilo	5	
		Nessun Asilo	0	
	5. Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità	Ottimo	10	
		Buono	7.5	
		Discreto	5	
		Sufficiente	2.5	

	6. Incremento e/o mantenimento occupazionale	Insufficiente	0	
		Ottimo	20	
		Buono	15	
		Discreto	10	
		Sufficiente	5	
		Insufficiente	0	

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100.

Il punteggio totale ottenuto su ogni criterio è dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati per ogni indicatore, normalizzata per il valore massimo assegnabile ad ogni criterio e/o sub criterio.

Il punteggio normalizzato verrà ponderato, moltiplicandolo per il peso della classe a cui appartiene.

Il punteggio totale ottenuto sui criteri di valutazione relativi alla qualità del progetto viene ponderato per il peso 40.

Il punteggio totale ottenuto sui criteri di valutazione relativi all'efficacia trasversale dell'intervento viene ponderato per il peso 60.

Il punteggio complessivo del progetto è dato dalla somma dei punteggi totali ponderati ottenuti sui suddetti criteri di valutazione.

ALLEGATO C: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

“FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA’

[illegible]

Spett. le
Regione Marche
P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria a cui inviare le comunicazioni o richieste – indirizzo esistente

Cognome:

Nome:

Qualifica:

Codice Fiscale

Tel.

Fax:

E-mail:

OGGETTO: Domanda di partecipazione al BANDO 2019 - POR FESR MARCHE 2014-2020 – “FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA’

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all’oggetto il sottoscritto:

Cognome e nome _____ nato a _____, il _____,

dati di residenza:

Comune di _____ PV(____) CAP _____

Indirizzo _____

In qualità di rappresentante legale dell’impresa capofila del contratto di rete o raggruppamento temporaneo:

Ragione sociale) _____ (forma giuridica) _____

(comune, PV, CAP, e indirizzo sede dell’investimento) _____

(Codice Fiscale) _____ (P. IVA) _____

composto dalle seguenti imprese (da compilare solo in caso di presentazione del progetto in forma aggregata)

-impresa 1 (Ragione sociale)	(natura giuridica)	(comune sede)
dell’investimento)	C.F./P.Iva.....	
--impresa 2 (Ragione sociale)	(natura giuridica)	(comune sede)
dell’investimento)	C.F./P.Iva.....	
-impresa 3 (Ragione sociale)	(natura giuridica)	(comune sede)
dell’investimento)	C.F./P.Iva.....	

-impresa 4 (Ragione sociale)	(natura giuridica)	(comune sede)
dell'investimento)	C.F./P.Iva.....	

DATI DI IMPRESA			
Sede legale			
Comune _____	Prov. _____	CAP _____	
indirizzo _____			
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____			
Posta elettronica certificata (P.E.C.) _____			
Sede operativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)			
Comune _____, PV _____, CAP _____			
Via e n. civico _____			
tel Tel. _____ Fax _____ e-mail _____			

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020) - Asse Prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - Bando "FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo di € per la realizzazione del progetto illustrato nell'allegato D e Dbis, per un investimento complessivo pari a €

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'artt. 47 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

che l'impresa:

Per le imprese commerciali: è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A di al n. in data Codice Istat ATECOFIN 2007 n.

Per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità: é regolarmente iscritta al registro imprese artigiane alla sezione speciale artigianato artistico tipico e tradizionale di al n..... in data

che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione posseduta; di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;

di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;

che l'impresa ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECOFIN 2007 previsti dal bando (nel caso di attività commerciale;

si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

- è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

- non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;

- non si trova in stato di liquidazione volontaria;

- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, modificato dal d.l. 92/2008 e 93/2013;

- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- che soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

- di avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio dell'Area Interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano";

(barrare la relativa casella):

☐ di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento;

oppure

☐ di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di € come da elenco allegato e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

- rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome:	Nome:		
Qualifica	:	_____	Codice Fiscale:

Tel.		Fax:	
E-mail:		Pec:	

DICHIARA INOLTRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE

A) QUALITA'

A. 1 - IMPATTO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA IN TERMINI DI POTENZIALITA' DEL MERCATO DI RIFERIMENTO, VANTAGGIO COMPETITIVO E STRATEGIE DI MARKETING.

Indicare brevemente le iniziative in termine di potenzialità, vantaggio competitivo e strategia di marketing che saranno attivate

A.2 - COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI/DESTINATARI NELLA DEFINIZIONE E/O SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI

A.2.1 n. di PMI partecipanti

Fino a 3 PMI partecipanti

Più di 3 e fino a 5 partecipanti

Più di 5 e fino a 10 partecipanti

Più di 10 partecipanti

A.2.2 Coinvolgimento finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati

SI

NO

Se sì, indicare:

l'ammontare della partecipazione finanziaria di € _____

(ai fini della valutazione l'importo della partecipazione finanziaria non potrà essere inferiore al 3% dell'investimento complessivo)

dati	identificativi	del	soggetto	pubblico/privato	partecipante
------	----------------	-----	----------	------------------	--------------

(si allega apposita dichiarazione sottoscritta dal soggetto partecipante)

In sede di rendicontazione dovrà essere fornita idonea documentazione giustificativa della partecipazione finanziaria del soggetto pubblico/privato al progetto

A.2.3 Percentuale di imprese commerciali coinvolte rispetto al totale di imprese partecipanti:

Fino al 30% di imprese commerciali coinvolte

Più del 30% e fino al 50% di imprese commerciali coinvolte

Più del 50% di imprese commerciali coinvolte

A.2.4 Progetto presentato da imprese operanti nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

SI

NO

A.3 – LIVELLO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE

Imprese che si avvalgono del supporto dei centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Marche con DDPF n. 270/2016

B) EFFICACIA

B. 1 - SVILUPPO DI PRODOTTI E/O SERVIZI NUOVI O SENSIBILMENTE MIGLIORATI PER L'IMPRESA E/O PER IL MERCATO

(ad es. Commercio on line; baby parking; trasporto della spesa gratuito; sistema WIFI gratuito....)

B. 1.1 Numero dei servizi/prodotti sviluppati

n. 1 servizio/prodotto sviluppato

Fino a 3 servizi/prodotti sviluppati

Più di 3 servizi/prodotti sviluppati	Breve descrizione del/dei servizi/prodotti sviluppati
--------------------------------------	---

B. 1.2 Interventi globali di cui ai punti A.1 e B.1.1 – (Marketing e servizi/prodotti sviluppati)

SI

NO

DICHIARA ALTRESI'

(da compilare per ogni impresa del raggruppamento)

data costituzione: _____ data inizio attività: _____

Attività impresa (CODICE ATECO 2007)

Codice	ATECO	2007	attività	principale	e	secondaria	-	Descrizione	attività	svolta
--------	-------	------	----------	------------	---	------------	---	-------------	----------	--------

_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Forma giuridica _____

Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di dal

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

Iscrizione INAIL

sede di _____ pat _____

Sedi dell'investimento dove verrà realizzato il progetto

Sede 1:

Comune: _____

Provincia: _____

Indirizzo: _____

N° civico: _____ CAP: _____

Sede 2:

8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 in quanto (Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni):

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

E relativamente al grado di autonomia trattasi di (barrare la casella relativa):

impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	

Impresa con presenza componente femminile:

SI

NO

Impresa con presenza componente giovanile:

SI

NO

SI IMPEGNA

a realizzare il progetto in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;

a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;

a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;

a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria" o delle strutture delegate di controllo.

Dichiara infine di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

ALLEGA

Allegato I: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente);

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²¹

²¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO D: SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

(da compilare dall'impresa capofila)

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA'

Il richiedente dovrà compilare sul sistema informativo Sigef i campi previsti dalle seguenti sezioni del presente allegato:

DESCRIZIONE PROGETTO e 10.1 TOTALE SPESE E COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA dovrà, quindi, provvedere a scaricare dalla Piattaforma Sigef il presente allegato in formato pdf. Generato in automatico dalla stessa, firmarlo digitalmente e caricarlo nuovamente sulla piattaforma Sigef prima della validazione finale della domanda sul sistema Sigef e dell'inoltro della stesa tramite PEC.

Se la scheda tecnica non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione il progetto sarà considerato inammissibile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA

TITOLO DEL PROGETTO DI SISTEMA

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Data di inizio:

Data di fine:

Durata (mesi):

DESCRIZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO E DELL'INVESTIMENTO PER IL QUALE SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

4. IL PROGETTO DI SISTEMA COMPRENDE I SEGUENTI PROGETTI :

n. Progressivo	DITTA	COSTO DELL'INVESTIMENTO

Per un investimento complessivo pari ad € _____

Firmato in digitale dal legale rappresentante*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO D bis: SCHEDA TECNICA DI PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

(da compilare da ogni impresa del raggruppamento)

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA'

Il richiedente dovrà compilare sul sistema informativo Sigef i campi previsti dalle seguenti sezioni del presente allegato:

DESCRIZIONE PROGETTO e 10.1 TOTALE SPESE E COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA dovrà, quindi, provvedere a scaricare dalla Piattaforma Sigef il presente allegato in formato pdf. Generato in automatico dalla stessa, firmarlo digitalmente e caricarlo nuovamente sulla piattaforma Sigef prima della validazione finale della domanda sul sistema Sigef e dell'inoltro della stesa tramite PEC.

Se la scheda tecnica non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione il progetto sarà considerato inammissibile.

1. IMPRESA PARTECIPANTE

Ruolo (Solo in caso di partecipazione in filiera: Indicare LP se lead partner oppure PP se partener di progetto)

Impresa (Ragione Sociale)

Investimento proposto CP (CP= costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere)

Contributo richiesto I (I= intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alla intensità di aiuto stabilita dal bando)

Firmato in digitale dal legale rappresentante*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO E: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RELATIVA AGLI "AIUTI DE MINIMIS" (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

(da compilare da ogni impresa del raggruppamento)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Codice fiscale _____

residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara

(barrare la casella che interessa)

che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal.....al.....

che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo

oppure

che l'impresa ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo(*):

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

euro in data.....concesso dariferimento normativo.....

Che in riferimento agli stesi costi ammissibili l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato

Che in riferimento agli stesi costi ammissibili l'impresa rappresentata ha beneficiato di altri aiuti di Stato:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo o che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/Reg.de minimis1	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/i impresa ...etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile	Intensità di aiuto %
TOTALE						

Dichiara inoltre

di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti (**) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato;

di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

(*) Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

ALLEGATO F: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

(da compilare da ogni impresa del raggruppamento)

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ PV (____) CAP _____ all'indirizzo

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale _____ natura giuridica _____ con sede legale nel

Comune _____ PV (____), CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che l'impresa commerciale è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ in data _____ codice ISTAT ATECOFIN 2007 n. _____ (Appendice A)

Firmato in digitale dal legale

rappresentante/procuratore²²

²² Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO G: ELENCO PREVENTIVI/FATTURE PER CIASCUNA IMPRESA PARTECIPANTE.

(da compilare da ogni impresa del raggruppamento)

NOME IMPRESA CAPOFILA/PARTNER

n.	DITTA FORNITRICE	DESCRIZIONE DEL PREVENTIVO e/o FATTURA		IMPORTO
		BENE/SERVIZIO OGGETTO DEL PREVENTIVO/FATTURA	n. data	
			TOTALE	

L'importo totale dovrà corrispondere a quanto dichiarato, in domanda, da ciascuna impresa alla pagina "Piano degli investimenti"

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO H: DICHIARAZIONE DI INTENTI

(da compilare da ogni impresa del raggruppamento)

Oggetto: Adesione al progetto _____

Con la presente lettera La/Lo scrivente..... (denominazione impresa) con sede a in via, n. ..., CAP, rappresentata, da (indicare nominativo e funzione),

DICHIARA

di aver preso visione della proposta progettuale presentata dall'impresa capofila denominata con sede a in via.... N.... cap....., e di dare il suo partenariato alla realizzazione di tale idea progettuale qualora essa venisse approvata e finanziata.

In caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata si impegna in particolare a:

Costituirsi in forma associata (ATI-ATS, Rete di impresa);

Realizzare quanto previsto nella scheda di progetto e relativo piano finanziario presentato dall'impresa capofila nell'ambito del progetto di sistema denominato

Rispettare tutte le condizioni previste nel bando approvato con DDPF n. _____ del _____

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma del Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

ALLEGATO I: MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Io sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ PV (____) CAP _____ all'indirizzo

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Ragione sociale _____ natura giuridica _____ con
sede legale nel Comune _____ PV (____), CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, CONFERISCO a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

Associazione _____

Studio Professionale (specificare) _____

Altro: (specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal BANDO 2017 "FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITÀ"

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare attraverso il sistema informatico Sigef.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma olografa del Legale rappresentante

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che

agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;

tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;

la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore²³

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

²³ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO L: LETTERA DI ADESIONE E DOMANDA DEL SOGGETTO PUBBLICO

LETTERA DI ADESIONE E DOMANDA DEL SOGGETTO PUBBLICO PER IL PROGETTO DI SISTEMA DENOMINATO:

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

In qualità di _____

Per conto del Comune/Unione dei Comuni

Provincia _____ Indirizzo _____

ADERISCE

al progetto di sistema presentato dalla ditta capofila

con un proprio progetto denominato:

E FA DOMANDA

Per accedere al contributo nel caso di attuazione di apposita linea di intervento nell'ambito del programma attuativo annuale

Per un investimento complessivo del Comune/Unione dei Comuni

pari ad € _____

Estremi della Delibera di approvazione del progetto _____

Alla presente allega:

Delibera della Giunta Comunale che approva il Progetto ed indica le modalità di attuazione dello stesso;

Progetto complessivo con relazione dettagliata dell'investimento e piano finanziario

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO M: COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

Spett. le
Regione Marche
Programmazione Nazionale e Comunitaria
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome, nato a, il, residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel Comune PV (....), CAP c.f. P.IVA..... tel. fax e-mailP.E.C.
--

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto), relativo al progetto dal titolo..... codice domanda24 presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-

24 Riportare il codice rilasciato dalla Piattaforma Sigef al momento della presentazione della domanda in formato digitale.

2020 – ASSE 3 - BANDO “FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA’ ”, il cui costo ammesso è pari a €, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente

CONFERMA

che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):

- ☐ verrà avviato a partire dal _____ (data di inizio delle attività - entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni)
- ☐ è stato avviato e che l’inizio delle attività è stato fissato in data _____ (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, prima fattura relativa al programma di investimento)

SI IMPEGNA

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall’Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²⁵

²⁵ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO N: RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE O SALDO FINALE

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Spett.le

Regione Marche

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

Via Tiziano 44

60125 ANCONA

OGGETTO: RICHIESTA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO AI SENSI DEL - POR FESR Marche 2014-2020 – “FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL TURISMO, CULTURA, COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA’ ”– Bando 2017

Il sottoscritto

Cognome e nome nato a, il
....., residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all’indirizzo
.....,

in qualità di legale rappresentante dell’impresa beneficiaria

Ragione sociale..... natura giuridica

Nazionalità

con sede legale nel Comune PV (....), CAP

c.f. P.IVA.....

Identificativo estero:

Tipo docum. estero:

tel. fax e-mail.....

P.E.C. (Posta elettronica certificata)

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo di €....., per la
realizzazione del progetto dal titolo

“
.....” codice

progetto26..... ai sensi del POR MARCHE 2014-2020 - ASSE 3 – BANDO
“FINANZIAMENTO RIVOLTO A PROGETTI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE DEL COMMERCIO E DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA’ ”

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone
piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di
formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non
veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e
conformi alla documentazione in loro possesso;

di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo,
fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o
provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e
successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;

di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna
divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di
procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla
moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode,
riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;

26 Riportare il codice progetto che verrà comunicato nelle modalità previste dal sistema Sigef dal
responsabile del procedimento

di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);

di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 e POR FESR Marche 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (contrassegnare la relativa casella):

di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea²⁷;

oppure

di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella):

di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzia;

oppure

di aver richiesto o ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile(€)	Intensità di aiuto (%)

di avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Regione Marche;

²⁷ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD TextilwerkeDeggendorfGmbH);

ALLEGA

in caso di richiesta anticipazione:

copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal fidejussore e dal contraente, del contratto di garanzia fidejussoria di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario²⁸, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione a saldo del progetto e riprodotta secondo lo schema di cui all'appendice D;

In caso di richiesta del saldo:

Allegato O: Relazione finale dell'intervento realizzato comprendente:

sez. A) RELAZIONE TECNICA FINALE dell'intervento realizzato, che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;

sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI corredato dalle copie delle fatture e dalle copie della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra, rappresentata da bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura) .

Il legale rappresentante/procuratore

Firma digitale²⁹

²⁸D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod.

²⁹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO O: RELAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

RELAZIONE TECNICA

A.1 TITOLO DEL PROGETTO:

A.2 PERIODO DI RIFERIMENTO:

Dal _____ al _____

A.3 INVESTIMENTI EFFETTUATI:

A.4 DESCRIZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI:

A.5 VARIAZIONI:

RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI

Spese sostenute dal _____ al _____

B.1 IMPRESE PARTECIPANTI:

DITTA

SEDE/INDIRIZZO

P.I./CF

B.2 SPESE DELLE DITTE PARTECIPANTI:

N.

DITTA

n. FATTURA

IMPORTO (IMPONIBILE)

PROG.

TOTALE

Per ogni ditta va generata una singola tabella B.2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO FINALE

N. PROG. DITTA

INVESTIMENTO REALIZZATO

INVESTIMENTO COMPLESSIVO

Il legale rappresentante/procuratore

Firma digitale³⁰

³⁰ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO P: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI

(L'allegato va compilato qualora la ditta abbia dichiarato di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento)

Il sottoscritto_..... Codice fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

Di aver ricevuto i seguenti contributi a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/Reg.de minimis1	Importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa ...etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile	Intensità di aiuto %
TOTALE						

**Q) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 e art.38 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) –
dichiarazione fatture**

Il/La Sottoscritto/a
(cognome) (nome)
in qualità di legale rappresentante dell'impresa

nato/a a () il
(luogo) (prov.) (data)

residente a () in
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziato dal POR Marche FESR 2014/2020 – Asse3 – OS8 - Azione 8.2 – Ammesso per l'importo di Euro€ di cui contributo pubblico concesso pari a€"

- che data l'origine elettronica delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n. (elenco di tutte le fatture) del ...non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

**Timbro dell'impresa e firma del
legale rappresentante
(per esteso e leggibile)**

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("riservatezza"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.